

Committente:

COMUNE DI TRAUSELLA

- PROVINCIA DI TORINO -

Oggetto:

VERIFICHE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA E IDROGEOLOGICA

ELABORATI GEOLOGICI

redatti secondo le prescrizioni della Circolare P.G.R. 8.05.96 n. 7/LAP, della relativa Nota Tecnica Esplicativa del Dicembre 1999, della D.G.R. n° 45-6566 del 15.07.02, della D.G.R. n° 31-1844 del 07.04.11 e del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

GB05\_B

SCALA:

1:10.000

Identificazione elaborato	Ambito	Tipologia	Commessa	n° elaborato
GC10307GB05_B	G	C	103/07	G B05_B

Dati Progettisti	Geol. Edoardo Rabajoli
GEO sintesi Associazione tra Professionisti Corso Unione Sovietica 560 - 10135 Torino tel. 011/5915154 - fax 011/5470903 e-mail: info@geoengineering.torino.it	

Rev.	Redatto	Verificato	Validato	Data	Timbri e firme
1	Geol. T. Barbero	Geol. E. Rabajoli	Geol. E. Rabajoli	05-08	
2	Geol. T. Barbero	Geol. N. Quaranta	Geol. E. Rabajoli	05-11	
3	Geol. T. Barbero	Geol. N. Quaranta	Geol. E. Rabajoli	01-12	

Il Responsabile del procedimento

Firma

File: GC10307GB05\_B.pdf

## LEGENDA

### CLASSE II - SETTORI CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE

**Classe IIa:** Settori di versante e/o al piede del versante. Per gli interventi che comportano la realizzazione di nuove edificazioni, compresi gli ampliamenti e il recupero di volumi con aumento del carico insediativo, si dovrà predisporre uno studio geologico e geotecnico a norma del D.M. 11/3/88, del D.M. 14/1/08 e s.m.i. che individuerà gli eventuali elementi di pericolosità geologica e le relative soluzioni tecniche da esplicitare a livello di progetto esecutivo. Il piano calpestabile degli eventuali piani interrati deve essere collocato al di sopra di un franco di 1 m dalla massima escursione della falda freatica.

**Classe IIb:** Settori pianeggianti potenzialmente soggetti a ristagno di acque meteoriche e/o ad allagamenti imputabili a fenomeni di rigurgito della rete idrografica minore. Oltre alle prescrizioni relative alla classe Iia, l'eventuale realizzazione di piani interrati, il cui piano calpestabile deve essere collocato al di sopra di un franco di 1 m dalla massima escursione della falda freatica, deve prevedere soluzioni tecniche atte a garantirne l'uso in condizioni di sicurezza.

### CLASSE III - SETTORI CON LIMITAZIONI URBANISTICHE

**Classe III indifferenziata:** Settori di versante potenzialmente instabili. Aree complessivamente non edificabili, fatta salva l'individuazione di eventuali siti caratterizzati da condizioni di pericolosità moderata, da accertare per mezzo di un'indagine geologica di dettaglio che giustifichi la fattibilità dell'intervento anche attraverso soluzioni di mitigazione. Per gli edifici eventualmente presenti sono consentiti interventi che non comportino aumento del carico abitativo.

#### SETTORI INEDIFICATI

**Classe III a:** Settori interessati o potenzialmente coinvolgibili dall'evoluzione di dissesti gravitativi o torrentizi e/o ad elevata attività e/o potenzialmente instabili. Settori non edificati. Tali aree non sono idonee ad ospitare nuovi insediamenti. Per gli edifici eventualmente presenti sono consentiti interventi che non comportino aumento del carico abitativo.

#### Classe III b - SETTORI EDIFICATI

**Sottoclasse III b2:** Settori interessati o potenzialmente coinvolgibili dall'evoluzione di dissesti gravitativi o torrentizi e/o ad elevata attività e/o potenzialmente instabili. Nuove edificazioni saranno possibili in seguito alla realizzazione di opere di sistemazione idrogeologica e/o alla verifica dell'efficacia delle opere esistenti.

**Sottoclasse III b3:** Settori interessati o potenzialmente coinvolgibili dall'evoluzione di dissesti gravitativi o torrentizi e/o ad elevata attività e/o potenzialmente instabili. In seguito alla realizzazione di opere di sistemazione idrogeologica e/o alla verifica dell'efficacia delle opere esistenti, sarà possibile un modesto aumento del carico abitativo.

**Sottoclasse III b4:** Settori interessati o potenzialmente coinvolgibili dall'evoluzione di dissesti gravitativi o torrentizi e/o ad elevata attività e/o potenzialmente instabili. In seguito alla realizzazione di opere di sistemazione idrogeologica e/o alla verifica dell'efficacia delle opere esistenti, non sarà comunque possibile alcun aumento del carico abitativo.

#### DISSESTI AREALI E LINEARI

Limite di dissesto torrentizio areale a intensità/pericolosità molto elevata (EaA)

Asta torrentizia caratterizzata da dissesti lineari a intensità/pericolosità molto elevata (EeL), elevata (EeL) e media/moderata (EeM).

Limite di dissesto areale di tipo gravitativo (frane e valanghe), limite certo (a) o presunto (b)  
Codici: crollo in roccia, attivo (FA1), quiescente (FQ1); scivolamento rotazionale, stabilizzato (FS3), colamento lento, quiescente (FQ5); colamento veloce, quiescente (FQ8); DGPV, quiescente (FQ9); frana per saturazione e fluidificazione delle coltre superficiali quiescente (FQ9); stabilizzata (FS9); movimento gravitativo composito, quiescente (FQ10); area soggetta a valanghe ricorrenti (Tr < 30 anni) altamente o moderatamente distruttive, o valanghe rare (Tr > 30 anni) altamente distruttive, senza interventi di sistemazione (Vn1); area potenzialmente soggetta a valanghe rare (Tr > 30 anni) moderatamente distruttive, senza interventi di sistemazione (Vn1); conide a pericolosità molto elevata senza interventi di sistemazione (CaE1); elevata senza interventi di sistemazione (CaE1) o con interventi di sistemazione efficaci (CaE2), media/moderata senza interventi di sistemazione

Frana (a) e valanga (b) non cartografabili alla scala di rappresentazione adottata

#### ELEMENTI IDROGRAFICI E AMMINISTRATIVI

Presenza di acqua entro l'alveo del T. Chiusella al momento delle riprese aeree

Elemento della rete idrografica secondaria: alveo naturale (a), tratti regimati a cielo aperto (b), tratti regimati intubati (c)

Confine del territorio comunale desunto dalla cartografia catastale

